



Sicurezza, blitz al piazzale Alpini

In azione il reparto di prevenzione del crimine, giunto da Milano, e alcuni militari dell'esercito. Controllate decine di persone. Pochi agenti in questura, la Lega scrive al ministro Cancellieri

VITTORIO ATTANA

Dalla questura precisano che «l'intervento era programmato da tempo, è uno dei tanti e fa parte di un progetto avviato a giugno, che durerà fino a fine agosto». Ma il blitz compiuto ieri pomeriggio dalla polizia al piazzale degli Alpini, con numerose pattuglie del Reparto di prevenzione del crimine giunte da Milano e con alcuni militari dell'esercito, fa più effetto se arriva nel bel mezzo delle polemiche sulla sicurezza nell'intera area della stazione, e l'indomani delle critiche mosse dai sindacati degli agenti sulla carenza d'organico in questura.

Decine di persone, fra quelle che abitualmente bivaccano nei giardini davanti all'Istituto tecnico commerciale Vittorio Emanuele, sono state controllate dai poliziotti. Fra loro, sia italiani, sia stranieri. Ma gli agenti di polizia dirottati a Bergamo dal capoluogo lombardo erano in città già nel turno serale (dalle 19 all'una di notte) di lunedì, dove hanno effettuato controlli ancora una volta nella zona della stazione.

Il blitz

Nulla di eccezionale, precisano dalla questura: «Si tratta di un progetto che è iniziato a giugno e durerà fino a fine agosto», viene specificato. I controlli di ieri fanno dunque parte di un calendario di interventi nelle aree sensibili della città (la stazione, sì, ma anche via Quarenghi e la zona della Malpensata) pianificato ben prima - dicono da via Noli - dell'incendio doloso che ha distrutto le carrozze di un treno e ha fatto divampare la polemica sulla sicurezza nella zona della stazione ferroviaria. E in effetti, va detto, l'arrivo sistematico di agenti di rinforzo dal reparto di Milano in alcuni turni è cosa abituale. Ma che la situazione di disagio sociale e conseguente degrado nell'area delle Autolinee e di piazzale Alpini sia peggiorata a vista d'occhio negli ultimi mesi (si pensi alle decine di persone costrette a trovare rifugio per la notte pro-

prio nei vagoni fermi in stazione) è un dato di fatto. E forse è proprio perché nelle ultime settimane non si è fatto altro che parlare di sicurezza in quell'area, che il blitz compiuto ieri dalla polizia, a maggior ragione, non è passato inosservato. Anche perché compiuto da diverse pattuglie contemporaneamente, per di più dotate di auto di grossa cilindrata ben diverse dalle ormai vecchie Fiat Marea che, però, ancora oggi risultano in dotazione (insieme ad alcune nuove Alfa 159) alle volanti della questura. L'esito dei controlli non è stato ancora reso noto e rientrerà nelle statistiche che verranno divulgate alla fine del progetto.

La carenza d'organico

Periodicamente le varie sigle sindacali dei poliziotti denunciano la cronica carenza d'organico in questura, che è dovuta al blocco del turnover e si traduce in meno pattuglie sul territorio. E il blitz compiuto ieri in piazzale Alpini arriva proprio l'indomani di una polemica sollevata dall'Ugl: in una lettera indirizzata a prefetto, questore e sindaco di Bergamo, il sindacato ha sottolineato che, specialmente nel turno di notte, a volte sul territorio cittadino circola una sola volante del 113, per problemi di mancanza di personale. Ed è un dato di fatto che, soprattutto in questo periodo estivo, troppo spesso la polizia stradale non abbia neppure una pattuglia da impiegare per i rilievi di incidenti o per i controlli da Codice della strada, lasciando così scoperto qualche turno.

La Lega scrive al ministro

Ieri gli onorevoli bergamaschi della Lega, Giacomo Stucchi, Nunziante Consiglio e Pierguido Vanalli hanno presentato un'interrogazione al ministro dell'Interno, Annamaria Cancellieri, proprio sulla carenza d'organico, che si traduce - rilevano - in un «insufficiente pattugliamento del territorio che favorisce il moltiplicarsi di episodi di violenza,

«Interventi previsti da tempo nelle zone sensibili»

Le pattuglie impiegate anche in via Quarenghi e Malpensata



Gli agenti del reparto prevenzione crimine ieri pomeriggio in piazzale Alpini



Alcune fasi dei controlli delle forze dell'ordine (polizia e esercito) ieri pomeriggio in piazzale Alpini, dove sono state controllate e identificate decine di persone

criminalità e altre azioni illegali». Al capo del Viminale i parlamentari chiedono «se non ritenga opportuno incrementare l'organico della questura di Bergamo, al fine di controllare adeguatamente il territorio e tutelare la popolazione».

«Emergenza stazione»

«Il problema della stazione è sociale, ma siamo convinti che sia assolutamente necessario intensificare le misure di sicurezza con maggiore presidio da parte di polizia e carabinieri», sostiene Alberto Ribolla, capogruppo della Lega in Consiglio comunale. La questione della sicurezza nella zona dello scalo ferroviario, sollevata a più riprese da Trenord, è esplosa dopo l'incendio doloso di alcune carrozze, sul quale sono ancora in corso indagini. La prefettura, nei giorni successivi, aveva dichiarato inidonei i vigilantes con i cani che erano stati ingaggiati da Trenord per sorvegliare i treni, in quanto non provvisti della qualifica di guardie giurate. ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA